

Curarsi Naturalmente

Rubrica a cura del dr. Sergio Ricciuti - Vice Presidente Società Italiana Fitoterapia - Responsabile Area Farmacisti

Un capitolo particolare della gloriosa storia del Ginkgo Biloba riguarda la città tedesca di Weimar, che ne ha fatto il suo stemma, e Johann Wolfgang Goethe, che, da studioso ed appassionato di botanica, la prediligeva tra tutte le piante.

I grandi parchi inglesi hanno, da sempre, esercitato un fascino particolare sull'aristocrazia mitteleuropea diventando un prestigioso modello di riferimento. I giardinieri della Corte di Weimar venivano inviati in Inghilterra, dal Duca Carl August, con una certa regolarità per aggiornare le loro tecniche ed acquistare nuove piante. Nel 1788 il Ginkgo fece la sua prima comparsa e fu piantato nell'Orangerie Belvedere, dove c'è un ricco Orto Botanico. L'esperimento riuscì e l'albero fu piantato anche nell'ILM PARK il parco di Weimar ed in città.

gli ambiti salotti della città. Ricoprì, con grande impegno, incarichi governativi e divenne Ministro dell'Istruzione e direttore teatrale. Si dedicò anche alla botanica, alla geologia ed alla biologia.

Johann Wolfgang Goethe aveva una grande passione per la botanica e si interessava personalmente dei parchi e dell'Orto Botanico di Weimar. Per questo era spesso in contatto con i giardinieri della Corte. Notò così la nuova pianta orientale, dalla caratteristica foglia e forma, e la citò nella poesia d'amore "Ginkgo Biloba" (vedi box) oltre che nelle poesie del ciclo "West-Oestlicher Divan" e nel libro "Suleika". Dedicò inoltre la foglia alla sua amica Marianne von Willemer, terza moglie del banchiere Johan Jakob von Willemer di Francoforte, cui inviò, più volte una foglia per significarle il suo affetto. All'epoca Goethe aveva 60 anni e Marianne 31.

Friedrich von Schiller und Johann Wolfgang von Goethe



La Duchessa Anna Amalia, madre del Duca Carl August, ha un ruolo di primo ordine nella storia di Weimar. Fu Lei, infatti, che, desiderosa di dare al figlio la migliore istruzione possibile, invitò a corte, in qualità di tutore, il giovane J.W. Goethe, allora ventiseienne, appena reduce dal successo de "I dolori del giovane Werther". La sua fama attrasse a Weimar numerosi esponenti del mondo culturale tedesco che affollarono

Weimar capitale della cultura europea nel 1999 è patrimonio mondiale dell'UNESCO. Furono suoi cittadini anche Lucas Cranach il Vecchio, Johann Sebastian Bach, Franz Liszt e Friedrich Schiller. Fu sede della "Bauhaus statale" e della Repubblica di Weimar, sfortunato esperimento nato dalle ceneri della prima guerra mondiale e terminato nel 1933 per opera di Adolf Hitler.



Ginkgo biloba, Weimar e Goethe

Ginkgo Biloba

La foglia di quest'albero, affidato Al mio giardino dall'Oriente, Offre a gustare sensi arcani, Di cui il sapiente si conforta.

È un solo essere vivente Che in sé medesimo si è scisso? O sono due che si son scelti Sicché per uno li conosci?

Io ho ben trovato il giusto senso Che a tal questione dà risposta: non senti dunque nei miei canti come io son uno e son duplice?

Johann Wolfgang von Goethe
AD 1815

Ginkgo Biloba

Dieses Baums Blatt, der von Osten Meinen Garten anvertraut, Gibt geheimen Sinn zu kosten, Wie's den Wissenden erbaut.

Ist es ein lebendig Wesen, Das sich in sich selbst getrennt? Sind en zwey, die sich erlesen, Da_ man sie als eines kennt ?

Solche Frage zu erwidern, Fand ich wohl den rechten Sinn; Fuhlst du nicht an meinen Liedern, Da_ ich eins und doppelt bin ?

Johann Wolfgang von Goethe
AD 1815

Ginkgo Museum. I curiosi potranno divertirsi a visitarlo virtualmente sul sito all'indirizzo www.planet-weimar.de si tratta di una simpatica iniziativa privata che propone e commercializza prodotti a base della millenaria pianta medicinale. Buon viaggio.